

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) Codice di accreditamento:

NZ 03770

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale – Regione Veneto

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CRESCERE CON IL SOCIALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A Assistenza – aree di intervento: 01 anziani; 02 minori;

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

[OMISSIS]

7) Obiettivi del progetto:

Considerate le criticità e le esigenze riscontrate nell'analisi del contesto,

gli obiettivi progettuali nell'area ANZIANI sono denotati da:

- *forte investimento sui servizi di facilitazione della mobilità territoriale (“trasporto sociale”) e sulla funzione di accompagnamento personale,*
- *consolidamento delle prestazioni ausiliarie dell'assistenza domiciliare: consegna pasti caldi a domicilio, commissioni in centri ed esercizi esterni, consegna forniture e spese effettuate, e simili;*
- *promozione, coordinamento e diversificazione delle attività ricreative, di stimolo e di socializzazione, per il contrasto della solitudine e del decadimento intellettuale;*
- *potenziamento della capacità amministrativa e della presenza operativa degli uffici di servizio sociale, per l'istruttoria delle pratiche di segretariato, per gestire i servizi esterni e per portare a buon fine e più rapidamente le istanze di sostegno economico agli anziani;*
- *la migliore collaborazione con i gruppi locali di volontariato già operativi sul posto;*

- Infine, oltre che al miglioramento in efficacia/efficienza delle prestazioni, si punta anche ad un aumento dell'utenza servita.

I predetti obiettivi generali possono avere un diverso "peso" a seconda delle particolarità di situazione e di contesto della specifica sede operativa considerata: così, a titolo esemplificativo, la sede di Costa di Rovigo punta molte delle sue carte sugli interventi ricreativi e di socializzazione, mentre Fiesso Umbertiano ha speciale attenzione per il miglioramento delle attività socio-assistenziali nell'ambito della propria struttura protetta per anziani. Ulteriori dettagli in questo senso verranno esposti nella successiva sezione dedicata ai "risultati attesi".

Gli obiettivi progettuali nell'area MINORI, sono qui presentati nei seguenti::

- potenziamento e diversificazione delle prestazioni e delle iniziative che si collocano nel contesto dell'animazione educativa e socializzante, del sostegno allo studio e della formazione extrascolastica, sia negli ambienti del doposcuola che nei centri di animazione e di intrattenimento estivo;
- potenziamento dei medesimi interventi sopra indicati ma con speciale riferimento alle finalità di integrazione scolastica e sociale dei minori di origine extracomunitaria;
- supporto ai servizi scolastici (trasporto scolastico);
- aumento dell'utenza servita.

I Risultati attesi, per area d'intervento e per sede operativa:

CANARO

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<u>conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u> + 10% di nuovi utenti
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<u>conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u> + 10% di nuovi utenti

CASTELMASSA

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<u>Un più ampio orario di funzionamento dell'ufficio o del servizio:</u> orario attuale: 20 ore/sett. quello che sarà grazie ai volontari: 30 ore/sett.
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<u>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio, cioè:</u> Servizi scolastici e servizi doposcolastici garantiti ed ampliati

COSTA DI ROVIGO

Area d'intervento 1	Risultati attesi

ANZIANI	<u>nuove prestazioni e nuovi utenti:</u> Incremento delle attività socio ricreative presso il Centro Poliservizi (laboratori manuali, laboratori musicale, letture in dialetto, attività culturali, incontri informativi, attività ludico – ricreative); Incremento degli utenti del 30%
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<u>conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti :</u> almeno il 10% in più

FIESSO UMBERTIANO

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<u>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u> + 12 nuovi utenti
area d'intervento 3	Risultati attesi
MINORI	<u>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti:</u> almeno + 10 utenti

PINCARA

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<u>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti :</u> da 20 a 30 nuovi utenti in più
area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	Un maggior supporto nelle attività educative e partecipazione alle attività di animazione, che saranno in tal modo consolidate e potenziate.

TERRAZZO

Area d'intervento 1	Risultati attesi
ANZIANI	<u>Conferma delle prestazioni e nuovi utenti in più:</u> almeno + 5 nuovi utenti
Area d'intervento 2	Risultati attesi
MINORI	<u>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u>

	<p>+ 25</p> <p><u>Inoltre:</u> Ampliamento dell'orario di funzionamento: da quello attuale (lunedì – mercoledì – venerdì) alla copertura di tutta la settimana</p>
--	--

Area ANZIANI: il quadro riassuntivo dei bisogni, degli obiettivi e delle attività

ANZIANI: Situazione e criticità

- Continuo aumento della popolazione anziana, compresi i cd. "grandi vecchi", con la conseguente pressione sul sistema dei servizi;
- Solitudine esistenziale ed isolamento geografico,
- Esigenza di iniziative finalizzate alla socializzazione e al mantenimento della lucidità intellettuale dell'anziano,
- Difficoltà personali ed ostacoli oggettivi alla mobilità sul territorio,
- Deficit funzionali nella gestione autonoma della vita quotidiana.

ANZIANI: gli Obiettivi

- ✓ *Potenziamento sui servizi di facilitazione della mobilità territoriale ("trasporto sociale") e della funzione di accompagnamento personale;*
- ✓ *Consolidamento delle prestazioni ausiliarie dell'assistenza domiciliare: consegna pasti caldi a domicilio, commissioni in centri ed esercizi esterni, consegna forniture e spese e simili;*
- ✓ *Promozione, coordinamento e diversificazione delle attività ricreative, di stimolo e di socializzazione, per il contrasto della solitudine e del decadimento intellettuale;*
- ✓ *Potenziamento della capacità amministrativa degli uffici di servizio sociale, per pratiche di segretariato e per le istanze di sostegno economico;*
- ✓ *Migliore collaborazione con i gruppi locali di volontariato;*
- ✓ *Aumento dell'utenza servita.*

ANZIANI: attività dei volontari

- **Trasporto sociale verso varie destinazioni importanti per la vita sociale e l'aspetto sanitario.**
- **Accompagnamento personale degli utenti all'esterno dell'abitazione.**
- **Supporto alle mansioni amministrative dell'ufficio servizi sociali e alle funzioni di segretariato degli assistenti sociali.**
- **Consegna di pasti caldi e spesa a domicilio / Effettuazione di commissioni.**
- **Supporto alle iniziative di socializzazione, ricreative e di stimolo culturale.**

Area MINORI: il quadro riassuntivo dei bisogni, degli obiettivi e delle attività

MINORI :
Situazione e criticità

- Difficoltà di profitto e di comportamento in sede scolastica.
- Disagio socio-economico e deprivazione culturale di molte famiglie.
- Difficoltà genitoriali nella gestione dei tempi di lavoro e di accudimento familiare.
- Esigenza di spazi controllati, extrascolastici ed extrafamiliari, di formazione educativa.

MINORI :
gli Obiettivi

- *Potenziamento/Diversificazione delle prestazioni ed iniziative nel contesto dell'animazione educativa e socializzante, nel doposcuola e nei centri di intrattenimento estivo;*
- *Potenziamento/Diversificazione delle prestazioni ed iniziative per il sostegno allo studio in sede extrascolastica, anche in riferimento alle finalità di integrazione scolastica e sociale dei minori di origine extracomunitaria;*
- *Supporto ai servizi di trasporto scolastico.*

MINORI :
Attività dei Volontari

- **Accompagnamento e vigilanza su scuolabus.**
- **Assistenza e sorveglianza durante le attività di animazione estiva.**
- **Supporto durante le attività doposcolastiche.**
- **Supporto all'ufficio servizi sociali nell'organizzazione e gestione delle attività.**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

[OMISSIS]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Osserviamo in via preliminare che tutti i Comuni individuano nei giovani volontari del S.C. un elemento di facilitazione dei rapporti fra ente locale e associazionismo sociale, al di là delle specifiche mansioni previste sede per sede e che peraltro evidenziano notevoli punti di convergenza e sovrapposizione, trattandosi di rispondere ad un'analisi sostanzialmente uniforme per quanto concerne le esigenze rilevate e gli obiettivi da perseguire. Accompagniamo il resoconto del dettaglio per sede territoriale con una stima delle priorità in termini di tempo dedicato alle singole attività :

AREA ANZIANI

Considerato quanto sin qui esposto, le attività a favore degli anziani cui i volontari sarebbero chiamati in funzione degli obiettivi progettuali non possono che essere le seguenti:

- *Trasporto sociale verso diverse destinazioni importanti per la vita sociale e l'attenzione sanitaria degli anziani.*
- *Accompagnamento personale degli utenti all'esterno dell'abitazione.*
- *Supporto alle mansioni amministrative dell'ufficio servizi sociali e al segretariato degli assistenti sociali.*
- *Consegna pasti caldi e spesa a domicilio.*
- *Supporto alle iniziative di socializzazione, ricreative e di stimolo culturale.*

Nel seguente dettaglio una presentazione di tali attività sede per sede:

CANARO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Trasporto presso Strutture Sanitarie	1
	2. Accompagnamento degli anziani per piccole commissioni	1

CASTELMASSA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Anziani	1. Supporto Ufficio Assistente Sociale	1
	2. Accompagnamento sociale anziani	2
	3. Trasporto sociale	3
	4. Consegna pasti a domicilio	4

COSTA DI ROVIGO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Anziani	1. Coordinamento attività socio ricreative per anziani	1

	2.Supporto all'ufficio servizi sociali	1
	3.Supporto alle iniziative dell'Università popolare – Attività culturali e gite	1
	4. Supporto incontri aperti al pubblico di carattere informativo	2

FIESSO UMBERTIANO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale	1
	2. Supporto allo svolgimento delle pratiche di segretariato sociale e prenotazione di visite ed adempimenti sanitari	2
	3.Supporto alle iniziative dell'Universita' Popolare e alle attività culturali rivolte agli anziani in generale	1

PINCARA

Area d'intervento 1	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1.Mansioni di compagnia e facilitazione dei rapporti sociali	1
	2. Consegna della spesa a domicilio	2
	3. Supporto all'Ufficio nelle pratiche burocratiche sociali	2
	4 Accompagnamento nelle uscite	3

TERRAZZO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1.Trasporto sociale	1
	2.Supporto agli anziani per acquisizione farmaci	2

AREA MINORI

Considerato quanto esposto in precedenza, le attività verso i Minori cui i volontari sono destinati in funzione degli obiettivi progettuali sono le seguenti:

- *Accompagnamento e vigilanza in scuolabus,*
- *Assistere e sorvegliare i minori durante le attività di Animazione Estiva,*
- *Potenziare l'assistenza ai minori durante l'attività di Doposcuola,*
- *Supporto all'ufficio servizi sociali nell'organizzazione e gestione di attività e iniziative.*

CANARO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	1. Accompagnamento e vigilanza in scuolabus dei minori	2

	2. Assistenza ai minori durante le attività di Animazione Estiva	1
	3. Aiuto ai minori durante l'attività di Doposcuola	1
	4. Supporto ai servizi di assistenza scolastica	3

CASTELMASSA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Minori	1. Supporto al Servizio doposcolastico	1
	2. Assistenza e sorveglianza su scuolabus	3
	3. Supporto alle iniziative di animazione estiva	2

COSTA DI ROVIGO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Minori	Supporto alle prestazioni dell'animazione estiva	1
	Supporto alle attività di promozione del nuoto nei mesi estivi	1
	Supporto agli operatori delle attività extrascolastiche	1
	Supporto all'ufficio servizi sociali nell'organizzazione e gestione delle varie attività verso i minori	1



FIESSO UMBERTIANO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	• Aiuto allo svolgimento delle attività di animazione estiva	1
	• Supporto operativo nell'intrattenimento formativo extrascolastico	1
	• Supporto all'utenza per uso del punto "internet -point" •	2

PINCARA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	• Supporto alla gestione delle iniziative di animazione	1
	• Supporto nelle attività doposcolastiche di contenuto didattico	1

TERRAZZO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	 Supporto alle proposte di animazione estiva (grest)	1
	 Supporto alle attività di doposcuola	1

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Comune di	n. volontari
Canaro	1
Castelmassa	1
Costa di Rovigo	1
Fiesso Umbertiano	1
Pincara	1
Terrazzo	1

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CANARO	Flessibilità oraria giornaliera in relazione alle attività del servizio ed eventuale presenza nei giorni festivi;
	Disponibilità trasferimenti fuori sede;
	Rispetto legge sulla Privacy;
CASTELMASSA	Guida dell'automezzo comunale
	Trasferte fuori sede
COSTA DI ROVIGO	Turni serali
	Turni festivi
	Trasferte fuori sede
	Orari frammentati
FIESSO UMB.	I periodi di ferie dovranno essere concordati con l'Ente.
PINCARA	Guida di automezzi

	Flessibilità oraria
TERRAZZO	Non si chiede l'adesione a particolari obblighi specifici

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: v. box 16 helios

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediante questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

L'ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Servizio civile di Anciveneto, si occuperà della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali , eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci" e "Comuni del Veneto" a cadenza semestrale.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

<i>criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento – si rinvia alla modulistica presentata in sede di accreditamento</i>

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	
----	--

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

A partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari per aree di intervento e aree geografiche contigue, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati

questionari a risposte chiuse e questionari di autovalutazione.

Nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;

Al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio andamento progetto:

Al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti

Al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

Organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un report su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in

progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto.

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Sono infine previsti incontri in plenaria tra volontari, formatori, rea, olp, coordinati dal responsabile del monitoraggio, finalizzati allo scambio di informazioni sull'andamento del progetto, alla condivisione delle criticità emerse durante le attività e alla ricerca di soluzioni (in presenza di criticità) e/o alla elaborazione di presentazioni comuni al pubblico dei risultati dell'attività svolta.

Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Comune di CANARO	<i>Diploma di Scuola Media Superiore</i>
	<i>Patente B di guida</i>
	<i>Buone competenze uso PC</i>
Comune di CASTELMASSA	Patente di tipo B
	Conoscenze di base nell'uso PC
Comune di COSTA DI ROVIGO	<i>Diploma di Scuola Media Superiore</i>
	<i>Patente B</i>
Comune di FIESSO UMB.	Diploma di Scuola Media Superiore
	Patente di tipo B
Comune di PINCARA	<i>Diploma di Scuola Superiore</i>

	Patente di tipo B
	Predisposizioni alle relazioni sociali
Comune di TERRAZZO	Patente di tipo B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[OMISSIS]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Come da accordo sottoscritto con l'Associazione Agape ONLUS, l'ONG Amici dei Popoli – sede di Padova, l'A.R.D.S.U., ESU Venezia, L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, il Comune di Campolongo Maggiore, il Comune di Padova, il Comune di Venezia, la Comunità Montana Feltrina, il Consorzio Veneto Insieme, la Federazione del Volontariato di Verona ONLUS, la Fondazione Giorgio Cini, l'Università Ca' Foscari e l'Università degli Studi di Padova oltre all'organizzazione di un incontro plenario con tutti i volontari degli Enti, tutte le figure che si occupano di Servizio Civile Nazionale ed i responsabili degli enti, in occasione dell'apertura del bando di selezione e per tutta la durata dello stesso sarà promossa l'offerta progettuale di ciascuno tramite:

-la pubblicazione di una specifica notizia sul proprio sito internet, il cui testo sarà concordato fra le parti, che potrà prevedere anche l'inserimento di link di collegamento alle pagine internet specifiche di ciascun sito degli enti;

-la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

[OMISSIS]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'essere *cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento "Descrittivo delle Competenze", sintetizzate nella "Dichiarazione/dossier delle competenze" e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[OMISSIS]

33) *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la

consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 3 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5. La protezione civile 3 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che

operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

13. La formazione civica 3 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà analizzato il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore:

“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio”

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

34) *Durata:*

46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[OMISSIS]

40) *Contenuti della formazione:*

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 6 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. SSA MANUELA MEGGIORIN

7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. MICHELE MATTIELLO

8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore
DR.SSA MARIA ELENA INGRASSIA
9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale –ore 8
DR. SSA MANUELA MEGGIORIN
10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore
PROF. ADRIANO DONAGGIO
11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore
DR.SSA STEFANIA MORESSA
12. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore
ING. LUIGI BRISEGHELLA
13. Il primo soccorso nonché rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – 8 ore
DR. ANDREA MERLO

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*
[OMISSIS]

Data 24/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
La Presidente F.F.
Maria Rita Buseti